

Bagnoli, il Consiglio Comunale dice no alla chiusura della stazione dei carabinieri

11.03.2014, Ottopagine

Ieri la seduta monotematica. Garanzie su una sede adeguata.



Il Comune di Bagnoli Irpino promuove un deliberato del consiglio comunale, e votato all'unanimità, per chiedere l'annullamento del provvedimento di soppressione della chiusura della stazione dei carabinieri cittadina. Convocata dal sindaco **Filippo Nigro**, l'assise ha discusso ieri del sollecito giunto dalle associazioni cittadine, determinate a impedire che il presidio di legalità venga eliminato dalla carta degli uffici di Bagnoli.

“Il Comune si è anche impegnato a trovare una sede adeguata” ha argomentato il capogruppo di minoranza **Nello Chieffo** al termine dell'adunata di ieri. “Pare che circa l'80 per cento degli edifici pubblici del Paese non sia adeguata, così come sapevamo anche che Bagnoli fosse a rischio” continua.

“La verità però, è che le istituzioni sono come cocodrilli che si mangiano a vicenda”. Eliminare la stazione dei carabinieri a Bagnoli, intanto, comporterebbe la perdita di un importante presidio di riferimento: “Bagnoli è un comune che si estende per 6mila ettari di territorio, e si compone di due paesi, ovvero Bagnoli e Laceno” puntualizza Chieffo.

“A questo bisogna aggiungere che proprio sull'altopiano si svolgono le più importanti manifestazioni a carattere turistico, convegni, c'è la stazione sciistica, si svolge una delle sagre autunnali più partecipate della Regione. Questi sono tutti aspetti che non possono essere trascurati”.

Il motivo all'origine del provvedimento del Ministero, l'inadeguatezza della sede che ospita attualmente la stazione, che sarebbe stata etichettata come “non conforme alle norme sulla sicurezza”. “Nessun edificio pubblico è conforme alle norme, e forse nemmeno la Prefettura di Avellino lo è” conclude.